



Un tentativo aereo di Jacopo Cernigoi sabato pomeriggio in occasione dello 0-0 del Martelli contro il Mantova: l'ex Pescara è l'unico attaccante gardesano che non si è ancora sbloccato

# Feralpisalò, così non basta Servono più gol dall'attacco

Nelle prime 14 gare disputate solo 13 quelli segnati: solo nel 2011/12 un avvio peggiore. Vecchi incoraggia il gruppo: «La squadra crea e si impegna, arriveranno tempi migliori»

**Sergio Zanca**  
sport@bresciaoggi.it

●● I conti non tornano alla Feralpisalò, che vanta la seconda migliore difesa del girone, ma il terzo peggiore attacco. Di gol il Pordenone ne ha subito appena 6 in 14 partite, e i gardesani 10. Seguono l'Arzignano (13), il Novara e la Juventus Next Gen (15). Per quanto riguarda le reti segnate, spopola invece il Vicenza, con 27, mentre i verdeblù del presidente Giuseppe Pasini e del tecnico Stefano Vecchi ne hanno firmate 13, facendo meglio solamente di Triestina (12) e Virtus Verona (10).

«Stiamo lavorando bene, anche se dobbiamo concedere ancora di meno» sostiene Samuel Pizzignacco, che ha mantenuto la sua porta inviolata per l'ottava volta. Il friulano di Monfalcone ha preso un'imbarcata soltanto contro il Renate (1-4). Per il resto è riuscito a essere sempre all'altezza, tanto che a Verona, contro la Virtus, ha respinto un rigore di Danti, e a Lignano Sabbiadoro col Pordenone è volato come un aquilotto da una parte all'altra, allontanando ogni minaccia.

Il ragazzino ha il grande merito di dare fiducia ai compagni, con un atteggiamento sicuro. Adesso è imbattuto da 276 minuti, grazie all'1-0 di Vicenza, e agli 0-0 sia col Lecco che a Mantova. L'ultimo ad averlo beffato è stato Benedetto. Per trovare di meglio bisogna risalire al campionato 2020/21, con 331', racchiusi tra lo 0-4 di Padova del 17 marzo (poker firmato da Ronaldo al 79') e l'1-2 interno col Fano del 3 aprile (Valeau ha aperto le marcature al 50'), passando attraverso l'1-0 col Gubbio (Scarsella), lo 0-0 col Cesena e l'1-0 di Mantova (palloncio imprendibile di Bergonzi).

**Completamente diverso** il discorso relativo all'attacco, che si esprime a singhiozzo. Pittarello (3), Di Molfetta, Guerra, Icardi (2 a testa), Siligardi, D'Orazio, Pilati e Balestrero (1) si sono ripartiti i 13 gol sin qui realizzati. Per una media inferiore a uno a partita. Poco, troppo poco. A esclusione del primo anno di C1, nel 2011/12, con la miseria di 5 reti all'attivo, la Feralpisalò ha sempre segnato più di adesso, oscillando da un massimo di 23 nel 2015/16, ai tempi di Michele Serena e Aimo Diana, e nella scorsa stagione con Vecchi, a un mi-



Difesa rocciosa, la seconda del girone, con soli 10 gol subiti: per Samuel Pizzignacco già 8 «clean-sheet» stagionali

nimo di 16 nel 2017/18 con Serena.

All'appello, nel tabellino dei marcatori, manca soprattutto Cernigoi, che è ancora a secco. Rientrato dopo avere smaltito la botta al costato, sabato, allo stadio Martelli di Mantova l'attaccante mantovano di Curtatone ha fornito segnali positivi, provocando l'espulsione dell'ex Luca Iotti, e giostrando in

modo intraprendente. Nella ripresa è calato, ma i segnali sono positivi. E domenica prossima, in occasione del match casalingo contro il Trento, nel confronto con i vecchi pirati Bocalon e Brighenti, potrebbe sbloccarsi.

«Per un attaccante l'importante è segnare - rimarca il tecnico dei gardesani Stefano Vecchi -. È l'unico modo per acquisire entusiasmo e fi-

ducia. Al di là della buona posizione in classifica, dobbiamo crescere sotto porta. I ragazzi ce la stanno mettendo tutta, e a loro non rimprovero nulla. In ogni caso dovranno trovare la strada per essere più efficaci sotto porta. Vedrete che arriveranno tempi migliori. Intanto cerchiamo di mantenere la solidità difensiva».